SENATO DELLA REPUBBLICA

XII LEGISLATURA

N. 2375

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro degli affari esteri

(AGNELLI)

di concerto col Ministro, *ad interim*, di grazia e giustizia

(DINI)

col Ministro del bilancio e della programmazione economica

(MASERA)

e col Ministro del tesoro

(DINI)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 20 DICEMBRE 1995

Ratifica ed esecuzione dello Scambio di lettere tra il Governo della Repubblica italiana e l'Organizzazione delle Nazioni Unite relativo al trasferimento della sede da Roma a Torino del Centro interregionale delle Nazioni Unite per la ricerca in materia di criminalità e giustizia (UNICRI), firmate rispettivamente a Roma ed a Vienna il 16 maggio 1995

TIPOGRAFIA DEL SENATO (1800)

INDICE

Relazione ..... *Pag.* 3

Relazione tecnica ..... » 5

Disegno di legge ..... » 6

Scambio di lettere ..... » 7

ONOREVOLI SENATORI. – Dal 1968, sulla base di uno Scambio di note tra l'Italia e l'ONU, reso esecutivo in Italia con legge 28 marzo 1964, n. 414, opera in Roma, nei locali del Ministero di grazia e giustizia in via Giulia, l'Istituto di ricerca delle Nazioni Unite per la difesa sociale il cui nome originario UNSDRI *(United Nations Social Defence Research Institute)* è stato dal 1989 trasformato in UNICRI *(United Nations Interregional Crime and Justice Research Institute)*. L'Istituto svolge attività di ricerca e di addestramento nel campo della prevenzione e repressione delle attività criminali, in stretto contatto con la Commissione sul Crimine dell'*Economic and Social Council* (ECOSOC) e con la *Crime Branch* del Segretariato delle Nazioni Unite, entrambi aventi sede in Vienna.

L'Istituto agisce secondo le direttive di un *Board of Trustees* composto di undici membri, di cui sette scelti dalla menzionata Commissione sul Crimine, più un rappresentante ciascuno del Segretario generale dell'ONU, dell'Amministratore dell'*United Nations Development Program* (UNDP) e dello Stato ospitante (attualmente il Presidente Galli-Fonseca), nonchè il Direttore dell'Istituto (attualmente l'australiano Dott. Woltring).

Il finanziamento delle attività amministrative e di ricerca dell'Istituto è assicurato da un *Trust Fund* a cui l'Italia contribuisce per la massima parte (800 milioni di lire dal 1990, in virtù di una apposita legge). Singoli programmi sono finanziati da contributi a parte, come quello della Cooperazione allo Sviluppo per l'addestramento di allievi provenienti dal Terzo Mondo (500 milioni di lire nel 1995).

Nel corso della sua visita ufficiale in Italia del maggio 1993, il Segretario generale dell'ONU sollevò, con l'allora Ministro di grazia e giustizia, professor Conso, il problema del trasferimento dell'UNICRI da Roma a Torino, inquadrandolo nel suo più vasto progetto di fare di Torino il «polo di formazione» dell'intero sistema delle Nazioni Unite: inteso quest'ultimo come comprensivo sia degli organi dell'ONU (Segretariato, Alto Commissariato per i profughi, UNDP, UNICEF, eccetera), sia delle agenzie specializzate (OMS, UNESCO, FAO, OIL, eccetera). Come sede di tale nuovo «polo», Butros-Ghali ha individuato il Centro di formazione che l'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) già da tempo gestisce nel comprensorio che ospitò l'esposizione «Italia '61», di proprietà del Comune di Torino.

La proposta del Segretario generale fu immediatamente accolta dal Ministro di grazia e giustizia che già in precedenza aveva fatto presente l'opportunità di riappropriarsi dei locali di via Giulia per esigenze di spazio della Procura antimafia, anch'essa colà ubicata. In tali circostanze il Ministro degli esteri dell'epoca, professor Andreatta, confermò l'Accordo del Governo italiano fin dallo stesso maggio 1993. Da allora una decisione concreta è stata rimandata, ma il Segretario generale non ha mancato di cogliere ogni occasione per sollecitare personalmente e insistentemente, a livello del Ministro degli esteri (sia con lo stesso professor Andreatta, sia col professor Martino, sia col ministro Agnelli), la realizzazione concreta del nostro impegno.

Non sembra in effetti giuridicamente e politicamente contestabile il desiderio dell'ONU di trasferire una sua struttura da una città all'altra del territorio italiano. Nè sfugge il collegamento, sempre adombrato da Boutros-Ghali, tra la vicenda dell'UNICRI e il più vasto problema dell'ubicazione a Torino del «polo di formazione» dell'ONU, ventilata ma non ancora formalizzata, con il suo ovvio impatto positivo sul

nostro Paese in termini di immagine e anche di ricadute economiche.

Tutto ciò premesso, in data 16 maggio 1995 è intervenuto tra l'Italia, nella persona del Sottosegretario agli affari esteri, ambasciatore Gardini, e l'ONU, nella persona del direttore generale dell'ufficio di Vienna, ambasciatore Giacomelli, l'allegato Scambio di lettere che si configura come integrativo di quello del 1968 e parimenti sottoposto a ratifica parlamentare.

RELAZIONE TECNICA

L'attuazione degli Scambi di lettere del 16 maggio 1995, che integrano il precedente Accordo del 1968, tra l'Italia e l'ONU riguardanti il trasferimento del Centro interregionale delle Nazioni Unite per la ricerca in materia di criminalità e di giustizia (UNICRI) da Roma a Torino, presso il Centro di formazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL), comporta i seguenti oneri:

715 milioni di lire vengono richieste per finanziare i lavori di ristrutturazione dei locali di Torino assegnati per la sede dell'Istituto;

220 milioni di lire sono necessarie per sostenere le spese di connessione dei *computer* e per l'installazione del centralino telefonico;

65 milioni di lire sono previste per le spese di trasporto dei mobili e della biblioteca;

150 milioni di lire vengono utilizzate per il finanziamento dei costi di manutenzione dei locali (spese per elettricità, acqua e riscaldamento), ai sensi del punto 5 dell'Annesso all'Accordo del 13 gennaio 1968.

Pertanto, l'onere complessivo a carico del bilancio dello Stato ammonta a 1.150 milioni di lire nell'anno 1996 ed a 150 milioni di lire annue a decorrere dal 1997.

Si fa presente, infine, che le ipotesi assunte per il calcolo degli oneri recati dal disegno di legge relativamente alle spese di ristrutturazione dei locali, di connessione dei *computer*, di installazione telefonica, di trasporto, nonchè per la manutenzione dei locali, costituiscono elementi inderogabili ai fini dell'indicato provvedimento.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare lo Scambio di lettere tra il Governo della Repubblica italiana e l'Organizzazione delle Nazioni Unite relativo al trasferimento della sede da Roma a Torino del Centro interregionale delle Nazioni Unite per la ricerca in materia di criminalità e giustizia (UNICRI), firmate rispettivamente a Roma ed a Vienna il 16 maggio 1995.

Art. 2.

1. Piena ed intera esecuzione è data agli Scambi di lettere di cui all'articolo 1, a decorrere dalla data della loro entrata in vigore in conformità a quanto disposto negli stessi Scambi di lettere.

Art. 3.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari a lire 1.150 milioni per l'anno 1996 ed a lire 150 milioni annue a decorrere dall'anno 1997, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1996-1998, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1996, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento riguardante il Ministero degli affari esteri.

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 4.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri

Rome, 16th May 1995

Mr. Director-General,

I have the honour to confirm that the Italian Government takes note of the will expressed by the Secretary-General of the United Nations in his letter to the Minister of Foreign Affairs of Italy dated 17th May 1993, regarding the transfer of the U.N. Interregional Crime and Justice Research Institute from Rome to Turin.

The Italian Government is committed to fund, in collaboration with the Council of the city of Turin, the necessary costs for installing the Institute in the location put at its disposal, including the expenditures for the transfer of the furniture and installations. Regarding the running costs related to the maintenance of the location and the costs for electricity, water and heating, the arrangements spelled out in points 2 and 5 of the agreement signed on 16 January 1968 between the Italian Government and the United Nations Organization, remain in force.

I propose that this letter and your reply constitute an addendum to the above agreement, which will remain in force. This addendum shall be subject to ratification by the Parliament of the Republic of Italy, and shall come into force upon receipt by the United Nations of the notification from the Government of the completion of the required formalities.

Please accept, Mr. Director-General, the assurances of my highest consideration

(Walter Gardini)

H.E.
Amb. Giorgio Giacomelli
Director-General
United Nations Office
Vienna

UNITED NATIONS OFFICE AT VIENNA
THE DIRECTOR-GENERAL

OFFICE DES NATIONS UNIES A VIENNE
LE DIRECTEUR GENERAL

VIENNA INTERNATIONAL CENTRE
P.O. BOX 500, A-1400 VIENNA, AUSTRIA
TELEPHONE: (43 1) 21345 5001 TELEGRAPHIC ADDRESS: UNATIONS VIENNA FAX: (43 1) 21345 5910

16 May 1995

Mr. Under Secretary of State,

I have the honour to acknowledge receipt of your letter of 16 May 1995, the text of which reads as follows:

"I have the honour to confirm that the Italian Government takes note of the will expressed by the Secretary-General of the United Nations in his letter to the Minister of Foreign Affairs of Italy dated 17 May 1993, regarding the transfer of the U.N. Interregional Crime and Justice Research Institute from Rome to Turin.

The Italian Government is committed to fund, in collaboration with the Council of the city of Turin, the necessary costs for installing the Institute in the location put at its disposal, including the expenditures for the transfer of the furniture and installations. Regarding the running costs related to the maintenance of the location and the costs for electricity, water and heating, the arrangements spelled out in points 2 and 5 of the agreement signed on 16 January 1968 between the Italian Government and the United Nations Organization, remain in force.

I propose that this letter and your reply constitute an addendum to the above agreement, which will remain in force. This addendum shall be subject to ratification by the Parliament of the Republic of Italy, and shall come into force upon receipt by the United Nations of the notification from the Government of the completion of the required formalities."

I wish to express the acceptance of the United Nations of the terms contained in your letter and that this exchange of letters shall constitute an addendum to the agreement signed on 16 January 1968 between the Italian Government and the United Nations, which will remain in force.

Please accept, Mr. Under Secretary of State, the assurances of my highest consideration.

Giorgio Giacomelli

His Excellency
Amb. Walter Gardini
Under Secretary of State
Ministry of Foreign Affairs
Rome

Il Sottosegretario di Stato
per gli Affari Esteri

Roma, 16 maggio 1995

Egregio Direttore Generale,

ho l'onore di confermare che il Governo italiano prende atto della volontà di trasferire l'Istituto Interregionale di Ricerca per la Criminalità e la Giustizia delle Nazioni Unite da Roma a Torino, espressa dal Segretario Generale delle Nazioni Unite nella lettera indirizzata al Ministro degli Affari Esteri italiano il 17 maggio 1993.

Il Governo italiano si impegna a sostenere, in collaborazione con il Consiglio Comunale di Torino, le spese necessarie ad impiantare l'Istituto nei locali messi a sua disposizione, incluse le spese per il trasferimento del mobilio e delle istallazioni. Per quanto riguarda i costi di gestione relativi alla manutenzione dei locali ed alla corrente elettrica, acqua e riscaldamento, rimarranno in vigore le intese di cui ai punti 2 e 5 dell'accordo firmato il 16 gennaio 1968 dal Governo italiano e dall'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Propongo che la presente lettera e la Sua risposta costituiscano un addendum all'accordo di cui sopra, che resterà peraltro in vigore. Tale addendum sarà soggetto a ratifica da parte del Parlamento della Repubblica Italiana, ed entrerà in vigore nel momento in cui le Nazioni Unite avranno ricevuto notifica dal Governo dell'avvenuto espletamento delle formalità richieste.

Egregio Direttore Generale, La prego di accettare i sensi della mia più alta considerazione.

(Walter Gardini)

S.E. Amb. Giorgio Giacomelli
Direttore Generale
Ufficio delle Nazioni Unite
Vienna

UFFICIO DELLE NAZIONI UNITE A VIENNA
Il Direttore Generale

16 maggio 1995

Egregio Sottosegretario di Stato,

ho l'onore di accusare ricevuta della Sua lettera del 16 maggio 1995, il cui testo è il seguente:

"Ho l'onore di confermare che il Governo italiano prende atto della volontà di trasferire l'Istituto Interregionale di Ricerca per la Criminalità e la Giustizia delle Nazioni Unite da Roma a Torino, espressa dal Segretario Generale delle Nazioni Unite nella lettera indirizzata al Ministro degli Affari Esteri italiano il 17 maggio 1993.

Il Governo italiano si impegna a sostenere, in collaborazione con il Consiglio Comunale di Torino, le spese necessarie ad impiantare l'Istituto nei locali messi a sua disposizione, incluse le spese per il trasferimento del mobilio e delle istallazioni. Per quanto riguarda i costi di gestione relativi alla manutenzione dei locali ed alla corrente elettrica, acqua e riscaldamento, rimarranno in vigore le intese di cui ai punti 2 e 5 dell'accordo firmato il 16 gennaio 1968 dal Governo italiano e dall'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Propongo che la presente lettera e la Sua risposta costituiscano un addendum all'accordo di cui sopra, che resterà peraltro in vigore. Tale addendum sarà soggetto a ratifica da parte del Parlamento della Repubblica Italiana, ed entrerà in vigore nel momento in cui le Nazioni Unite avranno ricevuto notifica dal Governo dell'avvenuto espletamento delle formalità richieste."

S.E. Amb. Walter Gardini
Sottosegretario di Stato
Ministero degli Affari Esteri
Roma

Desidero comunicare che le Nazioni Unite hanno accettato i termini della Sua lettera e che il presente scambio di lettere costituirà un addendum all'accordo firmato il 16 gennaio 1968 dal Governo italiano e dalle Nazioni Unite, che resterà peraltro in vigore.

Egregio Sottosegretario di Stato, La prego di accettare i sensi della mia più alta considerazione.

Giorgio Giacomelli